

IL TALENTO DELL'IMPRESA: PRESENTAZIONE DEL LIBRO

VICENZA, PALAZZO BONIN LONGARE, VENERDI 9 DICEMBRE ALLE
17.30

stampa 

condividi   



Fare impresa nel XXI secolo guardando al Rinascimento. In Italia si può e c'è chi lo sta facendo. 10 case histories d'eccezione.

Un anno fa, un gruppo di ricercatori di varie discipline, legati dalla stessa visione del mondo e del modo di fare impresa - oltre che dall'appartenenza a un'Associazione (The Renaissance Link) che raccoglie coloro che condividono tale visione - si propone di individuare le 10 aziende italiane che maggiormente rappresentino, in questo momento storico, un modo di fare impresa che segua alcuni valori fondativi: la passione per il fare, il rispetto per l'armonia e il senso del bello, l'attenzione al territorio in cui si opera, una leadership illuminata che abbia attenzione anche agli aspetti culturali del creare e produrre, il ricorso all'uso dei talenti più diversi nella realizzazione del prodotto. Tutti quei valori, insomma, che nacquero nel Rinascimento, e che vennero poi largamente ripresi e coltivati nella grande stagione del design italiano del secondo dopoguerra.

Da questo lavoro di ricerca e indagine scaturisce ora **Il talento dell'impresa (a cura di Linda Gobbi, Giovanni Lanzone e Francesco Morace, con le fotografie di Marino Lombezzì, Nomos Edizioni)**, un libro a più mani che racconta il percorso di questa esplorazione e ne illustra i risultati. Delle dieci imprese selezionate vengono nel libro analizzati il corpo e l'anima con una metodologia qualitativa che rasenta l'indagine antropologica, attraverso l'utilizzo di tecniche diverse e integrate: il reportage fotografico, l'analisi sociologica, la riflessione sulle tendenze evolutive e sull'eredità impegnativa che ci arriva dalla storia del nostro Paese.

Le storie degli imprenditori che ne sono a capo sono raccontate attraverso la voce diretta dei protagonisti e seguono tutte il filo personale del legame con la famiglia e con il territorio di origine. Emerge subito la coesistenza di un sapiente utilizzo dell'innovazione tecnologica e della multidisciplinarietà con un ricorso costante al saper fare e alla cura produttiva di un made in Italy eccellente e sostenibile, dall'insospettata capacità competitiva a livello internazionale. Ognuno di questi imprenditori partecipa con grande empatia non soltanto alle vicende della sua famiglia e della sua cerchia di amici, ma anche a quelle del territorio cui appartiene e nel quale opera e della comunità che ci vive. E' soprattutto su questa empatia che costruisce le regole della sua attività, della sua condizione, della sua impresa. Il suo lavoro, curato nei dettagli, fatto di particolari e di manualità unica, riguarda le estetiche ma anche i processi creativi che nascono e crescono in una dinamica vicina a quella della bottega rinascimentale.